Lotte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Tassa Pagata/Taxe Percue

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVIII - N° 2/2019

Immagine di copertina: Campregher Martina "Nelle mie mani movimenti antichi"

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

MELINDA E MEZZACORONA:
LE PROSPETTIVE

MALTEMPO 2018
CONTRIBUTI PREVISTI

FATTURAZIONE ELETTRONICA
DOMANDE FREQUENTI

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.

COOPERFIDI S.C.
COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE
TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO
via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO
Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON
CLES - UFFICIO DI ZONA
Via Dallafior 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA
BORGO VALSUGANA
Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO
Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA
ROVERETO - UFFICIO DI ZONA
Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA
c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 18.30"

AVIO
c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE
ARCO
Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO
c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE
via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4 LA SOSTENIBILITÀ IN AGRICOLTURA AL DI LÀ DEL BIOLOGICO

5 I NUMERI DEL GRUPPO MEZZACORONA

7 MELINDA: IL PROGRAMMA DI RINNOVO PRESIDENZA

9 BANDO DI CONTRIBUTO PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO DELL'AUTUNNO 2018

10 VENDEMMIA 2018: LE INDICAZIONI CHE VENGONO DAI CAMPI

12 DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE ALLE AZIONI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI QUALITÀ: L'ESPERIENZA TRENTINA

14 ACCORDO QUADRO SULLE MOLESTIE E LA VIOLENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

17 IL CONTRATTO PRELIMINARE E L'ACCONTO

18 ANALISI DI AROMI E RESIDUI DI FITOFARMACI: DA PIÙ DI CINQUANT'ANNI AL SERVIZIO DEL SETTORE VITIENOLOGICO

20 IL CONTINUO LOGORIO DELLE IMPRESE NEI TERRITORI MONTANI

21 MURETTI A SECCO DICHIARATI PATRIMONIO UNESCO

23 NOTIZIE DAL CAA

25 NOTIZIE DAL CAF E DAL PATRONATO

27 CHIEDILO A CIA

28 FATTURAZIONE ELETTRONICA: LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

30 I NOSTRI PRODOTTI RACCONTATI IN TV

32 PROGETTO NOCCIOLA ITALIA

33 NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

34 VENDO&COMPRO

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:
Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri, Karin Lorenzi

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

La sostenibilità in agricoltura al di là del biologico

di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

L'approvazione della nuova legge sul biologico passata alcuni giorni fa alla camera e prossimamente in approvazione al senato ha scatenato alcune contrapposizioni nel mondo agricolo e non solo.

Tutto parte dall'interpretazione di alcuni articoli che pare mettano in risalto un metodo di coltivazione a discapito dell'altro. Altra questione rilevante è la decisione presa a livello comunitario sulla riduzione del rame nella difesa fitosanitaria da 6 a 4 kg/ettaro. Tale provvedimento rischia di mettere in crisi il settore biologico, in particolare per quanto riguarda la viticoltura.

Aldilà delle reciproche ragioni sembra quasi che si sia persa completamente la voglia del confronto serio, paritetico e soprattutto onesto.

Ora l'unico modo di cercare una soluzione è di imporla incuranti dei possibili effetti negativi che si potrebbero manifestare, purtroppo non solo in agricoltura.

La diatriba che si è scatenata appare però poco opportuna perché non esiste un'agricoltura buona ed una cattiva. Crediamo che l'agricoltura debba essere sempre più attenta all'ambiente, che dia alimenti salubri, di qualità e sostenibilità.

Quando parliamo di sostenibilità è opportuno ricordarsi che è da considerare tale se c'è la possibilità di coltivare traendo un reddito dignitoso per chi lo fa.

Riteniamo quindi più giusto che anziché discutere se è meglio il biologico o integrato, ricordarci che oggi è stata individuata una strada ben più corretta e che fa capo al concetto di sostenibilità. Su questo percorso sta muovendo i suoi passi la Cooperazione e da tempo è attiva anche la ricerca con le new breeding technologies (Nbt – che comprendono la cisgenesi e il genome editing).

L'agricoltura ha ritrovato, nella società postmoderna e digitale, una sua centralità come il primo mattone di una costruzione che punta al benessere delle persone e di conseguenza aumenta l'interesse e l'attenzione su questo comparto della nostra vita sociale ed economica.

Abbiamo bisogno del contributo di tutti per fare bene, e quello che non ci serve è creare divisioni artificiose che possono diventare centri di confusione.

Per essere certi di non essere mal interpretati sosteniamo fortemente la necessità del dibattito e del confronto, tutte le posizioni sono rispettabili, ma è determinante inserire nella discussione anche la necessità di tentare di trovare un punto di equilibrio che dia la possibilità di lavorare a tutte le aziende agricole.

SCONTI ABBONAMENTI 2019

L'INFORMATORE AGRARIO • Vita in CAMPAGNA • MAD

La ***CIA*** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI
quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione.
(valide per gli abb. in scadenza da novembre 2018):
L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 44 numeri + supplementi) a ***€ 90,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a ***€ 48,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)
+ ***VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA*** (trimestrale) a ***€ 56,00***
MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a ***€ 53,00***

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon
alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259
unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento
IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

I numeri del Gruppo Mezzacorona

Risultati eccellenti, una situazione economico-finanziaria brillante e molto solida, tanti progetti per il futuro

di **Michele Zacchi**

La 114ª Assemblea generale dei soci del Gruppo Mezzacorona, svoltasi recentemente, ha dato conto di due record assoluti "storici" di bilancio evidenziati dal Presidente Luca Rigotti e dal Direttore Generale Francesco Giovannini: 188 milioni di euro di fatturato e oltre 3 milioni di euro di utile netto.

Il Presidente Rigotti ha ringraziato i soci per la fiducia accordata ai progetti intrapresi e ha voluto ricordare le tappe più significative di una stagione dai risultati eccellenti ma fortemente condizionata dalle pesanti calamità naturali che hanno colpito le produzioni nel 2017 e che quindi hanno anche condizionato il mercato nel 2018.

Presidente Rigotti, il 2018 si è chiuso con dei risultati davvero notevoli per il Gruppo Mezzacorona. Ce li può riassumere?

Direi che è stato un anno sicuramente positivo. Il Gruppo Mezzacorona nel 2018 ha raggiunto un nuovo record del fatturato consolidato di 188.213.975 euro contro i 184.738.846 euro del 2017 in aumento dell'1,9%. L'utile netto di Gruppo è stato di 3.093.335 euro rispetto a 1.572.587 euro del 2017 con un aumento del 96,7%. Il patrimonio netto consolidato ha toccato i 98.316.637 euro in ulteriore crescita dai 93.966.203 euro dell'ultimo esercizio (+4,6%) e questo dato attesta la grande solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il cash-flow generato si è attestato sulla cifra di 16.424.357 euro. I nostri collaboratori alla chiusura del bilancio al 31 luglio 2018 erano 479, in aumento di 7 unità rispetto al 2017. Il liquidato finale per i soci dell'uva conferita, nonostante l'annata davvero difficile per le gelate e le violente grandinate verificatesi durante la stagione produttiva 2017, ha superato i 56 milioni di euro.

Presidente, voi avete una forte vocazione all'export con oltre l'80% del volume d'affari ma rafforzate le vostre posizioni anche in Italia. Quali sfide vi attendono nel 2019?

Sicuramente l'export è stata la carta vincente in questi anni difficili per l'economia italiana, che ha visto una progressiva contrazione dei consumi in generale. Negli ultimi due anni qualche segnale di miglioramento si è visto ma non siamo ancora ai livelli di prima del 2008. Per questo quindi crescere sui mercati mondiali è stato fondamentale. Il Gruppo Mezzacorona esporta i propri prodotti in oltre 60 Paesi del mondo valorizzando la notorietà e l'immagine del Trentino. L'export costituisce l'80% del nostro volume di affari, con una forte presenza negli Stati Uniti, il mercato più importante e strategico per il Gruppo, dove operiamo con successo da più di trent'anni con la controllata Prestige Wine Imports, ma cresciamo anche in Germania tramite la controllata Bavaria Gmbh, in Austria e Svizzera, nella Scandinavia, nel Regno Unito, nel Canada, nel Benelux, nell'Europa dell'Est ed in Russia in particolare, nell'Estremo Oriente (Giappone, Corea del Sud, Cina). Devo dire con soddisfazione che consolidiamo le nostre posizioni anche sul mercato italiano che è stato il più in difficoltà in questi anni. Numerose sono state le iniziative e le proposte commerciali attuate nel corso dell'anno in tutto il mondo così come i nuovi prodotti lanciati insieme al restyling di etichette e materiali.

Per il 2019 contiamo di consolidare i mercati storici e di crescere sui mercati emergenti con iniziative innovative. A questo proposito, un'altra bella notizia è l'entrata in graduatoria dell'azienda anche per i bandi, quello nazionale e quello provinciale, dell'Ocm Vino 2019 per la promozione nei Paesi extraeuropei con l'ottenimento di significative risorse per un valore complessivo di quasi 2 milioni di euro, a dimostrazione della validità dei

nostri progetti commerciali e di comunicazione proposti.

Presidente Rigotti, uno dei punti di forza di Mezzacorona è stata l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla sostenibilità. Anche nel 2018 i vostri soci hanno ottenuto la Certificazione della produzione e per il secondo anno consecutivo certificherete anche i vostri vini Trentino Doc. Inoltre, avete presentato anche la seconda edizione del Bilancio di sostenibilità. Una strada virtuosa che può diventare anche un formidabile strumento commerciale apprezzato dai consumatori?

È proprio così. Il Gruppo Mezzacorona ha attuato in questi decenni un lungo percorso, direi pionieristico, sulla strada della sostenibilità, con l'adozione di tecniche agronomiche innovative e con numerose iniziative basate sul rafforzamento della ricerca, sulla consulenza tecnica in campagna e sul consolidamento della qualità e dell'eccellenza raggiunte.

Il Gruppo è focalizzato nel suo ruolo di azienda agricola diffusa di territorio, basata sul lavoro e sull'opera attenta dei viticoltori soci, costantemente orientata alla qualità e alla tutela ambientale. In quest'ottica i soci del Gruppo Mezzacorona hanno ottenuto anche nel 2018 dopo il 2016 e il 2017, la Certificazione delle uve prodotte secondo il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI), tappa fondamentale e necessaria che ha già permesso la Certificazione dei vini e il loro lancio su tutti i mercati internazionali nel 2018 e che sarà effettuata anche nel 2019.

È questo un obiettivo strategico del Gruppo Mezzacorona, rivolto a soddisfare le richieste dei consumatori in tutto il mondo sempre più attenti, preparati e sensibili rispetto alle tematiche della salubrità dei prodotti e alla salvaguardia dell'ambiente.

Ricordo che Mezzacorona è stata la prima azienda in Trentino negli anni Settanta a puntare sulle Doc e a sperimentare con successo le pratiche più avanzate per la produzione integrata, come la confusione sessuale poi adottata da tutti i produttori trentini. È questa una strada lunga e impegnativa ma, secondo me, virtuosa e che porterà ricadute di assoluto valore non solo economico per i soci e per il territorio trentino.

Voi siete molto attenti anche al tema della cultura del vino, del turismo enologico e dei social media.

È uno degli aspetti che più ci ha dato soddisfazione in questi anni. L'apporto della Cittadella del Vino, uno dei luoghi più conosciuti e apprezzati dagli enoturisti, è stato fondamentale ed è divenuta un punto di riferimento anche per l'offerta turistica del Trentino con più di 40.000 ospiti e visitatori all'anno e numerosissimi eventi. Accanto al percorso visite è stata inaugurata anche la suggestiva barricaia storica con il caveau delle migliori annate dei vini Mezzacorona che si è affiancata al prezioso caveau della Cantina Rotari con le bottiglie più pregiate delle annate di Rotari Trentodoc.

Voglio sottolineare, e lo dico con orgoglio e per fare anche memoria a tutto il Trentino, che la Cittadella del Vino è nata sul sito della ex-Samatec e questo ha dimostrato come sulle ceneri di una realtà industriale difficile sia potuta nascere una delle esperienze di visione urbanistica moderna e di riconversione tra le più originali e di successo.

Come diceva lei, uno dei passaggi strategici più interessanti degli ultimi anni è stato anche l'investimento rilevante sui social media, con dei risultati davvero notevoli in termini di contatti e di ritorni per i tre marchi principali Mezzacorona, Rotari e Feudo Arancio; infatti, sono stati raggiunti a livello di tutti gli strumenti social di Gruppo quasi 800.000 likes complessivi, un numero che pone ancora una volta Mezzacorona ai vertici nazionali per l'interesse social.

PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Melinda: il programma di rinnovo Presidenza

di **Michele Zacchi**

Rispetto al passato, la sua nomina è avvenuta a larga maggioranza. Fatto insolito nel mondo cooperativo e che fa intravvedere maggioranze e minoranze che possono anche entrare in contrasto su punti qualificanti del programma. Quali gli elementi centrali del suo progetto?

Per il prossimo triennio continueremo a sviluppare con obiettivi sempre più performanti tutte le tematiche riguardanti la sostenibilità, partendo dal nostro sito ipogeo, verso il quale destineremo attenzione e nuovi investimenti, ma altresì per rendere questo progetto unico al mondo accessibile a livello pubblico e catalizzatore di attenzione da parte del flusso turistico internazionale.

Questo sempre di più in sinergia con gli altri comparti presenti in Valle, quello turistico in particolare.

A livello commerciale intendiamo cercare di sviluppare nuove aggregazioni dopo quanto fatto con La Trentina, un'alleanza che, numeri alla mano, si sta dimostrando vincente, oltre a sviluppare le nuove varietà individuate in questi ultimi anni con le quali stiamo ampliando la nostra offerta.

Il nostro territorio, le nostre valli, sono al centro del nostro programma, ma come abbiamo rilevato in occasione della nostra ultima presenza alle recenti fiere internazionali, Melinda è un brand che può e che deve parlare ad un target mondiale, confrontandosi con mercati ormai non solo europei.

Nel nostro programma futuro non trascureremo naturalmente nuove strategie di comunicazione, per consolidare la fedeltà e la fiducia dei consumatori italiani ma anche conquistare quella dei clienti di qualche paese estero sempre più strategico per le nostre vendite, perché possano riconoscere attraverso i nostri messaggi la qualità indiscutibilmente superiore delle nostre mele.

Come intende coinvolgere le minoranze in questo percorso politico-aziendale?

Da noi non ci sono né maggioranze né minoranze. Melinda è un'azienda che per statuto e per sua peculiare caratteristica si confronta sempre circa i programmi in corso e futuri, talvolta anche - come normale che sia - con visioni differenti fra gli amministratori.

Il confronto è alla base di ogni decisione condivisa, di volta in volta intrapresa insieme ai presidenti di cooperativa a nome di oltre 4.000 famiglie.

Penso che il confronto includa la dicussione ma credo che l'importante sia agire mettendo sempre Melinda al centro, convergendo su un binario unico attraverso la comunione di intenti ed un linguaggio sempre trasparente.

Melinda si deve continuamente confrontare con nuovi concorrenti che insidiano la sua posizione. Come intende agire per garantire alla mela della Val di Non un posto in prima fila?

Il fatto che i concorrenti cerchino di insidiare la nostra posizione indica che siamo leader nel nostro segmento, ma ciò significa che non possiamo rallentare il nostro ritmo di crescita o prenderci una pausa nemmeno di fronte alle avversità più gravi (vedi la crisi climatica dello scorso anno).

In ogni attività vi sarà sempre la centralità del territorio, ma non mancherà lo sguardo al di fuori dei nostri confini. Come dicevo precedentemente, saper captare i segnali inviati quotidianamente dal mercato (i nostri consumatori) è la chiave di volta che ci ha portato fin qua; penso allora alle nuove varietà, all'ampliamento del biologico, alla ricerca di nuove alleanze strategiche e commerciali, allo sviluppo di prodotti "paralleli" come i nostri trasformati, il tutto senza trascurare mai la "voce" sostenibilità, che ci pone davanti alla sfida più grande, quella di garantire un prospero futuro anche ai nostri figli.

Visto il successo riscontrato, la straordinaria promozione "4+4+4+4" continua...

Promozione soggetta a scadenza, chiedi informazioni nei nostri Centri

Dopo le soddisfazioni che ci avete regalato lo scorso anno, in occasione della ricorrenza dei nostri 40 anni, vogliamo continuare a premiare la fiducia che riponete in noi riproponendo la **promozione 4+4+4+4, che ha riscontrato un ottimo gradimento lo scorso anno**. Un modo tangibile per ringraziarvi, ma anche per ribadire che il nostro successo non è dato solo dalle migliori tecnologie e dai tanti servizi esclusivi, ma soprattutto dalla forza di **un grande gruppo di persone** innamorate del proprio lavoro. **Grazie**

40 anni al servizio del tuo udito

ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

Sede: Trento, Viale Verona 31/2 - **Tel. 0461 913320** - **Filiali:** via Mazzini, 25 - via Brennero, 90
Arco - Borgo Valsugana - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto

Chiamata Gratuita **800-274067**

Bando di contributo per i danni causati dal maltempo dell'autunno 2018

Dal 10 gennaio al 01 aprile 2019, le aziende interessate possono presentare domande per i danni causati dal maltempo di fine ottobre

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

Con delibera provinciale 2453 del 21 dicembre 2018 sono stati stabiliti i termini e i requisti per la concessione di contributi per i danni da maltempo. Questi si dividono in contributi per i danni:

- a veicoli;
- ad immobili e proprietà fondiarie di soggetti privati;
- alle attività produttive e di lavoro autonomo;
- alle attività agricole e all'acquacoltura;
- ai consorzi di miglioramento fondiario.

Le domande possono essere presentate **dal 10 gennaio al 01 aprile 2019**, per i danni causati da calamità a immobili, attrezzature, macchinari, scorte vive e mezzi di produzione, nonché per perdite di reddito dovute alla distruzione completa o parziale della produzione agricola.

L'importo minimo di spesa ammissibile è di 2.000,00 euro, mentre il limite massimo di contributo è fissato in 500.000,00 euro.

I costi ammissibili a seguito degli eventi calamitosi sono i seguenti:

- rifacimento di strutture di copertura di colture quali: serre, tunnel permanenti, tunnel temporanei con relativi accessori, compresi i costi di smontaggio e smaltimento del vecchio impianto;
- acquisto e posa in opera di teli e reti ombreggianti, antinsetto, antigrandine e antipioggia, con relativi accessori;
- rifacimento di impianti di frutteto, vigneto e piccoli frutti danneggiati dagli eventi calamitosi (materiale vegetale e paleria atta al sostegno della coltura). Sono ammessi anche i costi per il drenaggio per ripristinare la sicurezza idraulico-agraria dei fondi a seguito di smottamenti dovuti alle piogge torrenziali;
- ripristino di terreni danneggiati da smottamenti dovuti alle piogge torrenziali;
- ripristino di strutture per ricovero di animali, macchine, attrezzature agricole e scorte agrarie;
- risarcimento per perdite di scorte vive e mezzi di produzione;
- risarcimento del mancato reddito dovuto alla perdita della produzione dell'annata 2018;
- acquisto di macchinari e attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati dalla calamità.

La percentuale di contributo è del 75% della spesa ammissibile, ridotta al 60% nel caso in cui il bene, la produzione agricola o i mezzi di produzione non siano assicurati. Nel caso in cui le iniziative oggetto di danno per le quali viene richiesto il contributo siano assicurate, è necessario procedere alla detrazione dell'importo del risarcimento.

La concessione dei contributi avviene in ordine cronologico rispetto al termine dell'istruttoria fino all'utilizzo di tutte le risorse, in caso di risorse insufficienti le domande saranno riconsiderate automaticamente nel momento in cui si renderanno disponibili ulteriori stanziamenti a bilancio.

La rendicontazione deve essere presentata entro il 31 dicembre 2021.

Vendemmia 2018: le indicazioni che vengono dai campi

di **Dr Graziano Molon**,
direttore generale Consorzio di tutela Vini del Trentino

L PUNTO SULL'ANNO APPENA CONCLUSO...

La produzione di uva dell'annata 2018 è risultata sia a livello nazionale, sia in ambito locale fra le più abbondanti. In Italia l'incremento di produzione rispetto all'anno precedente è mediamente quantificato in un + 25% mentre per quanto riguarda la sola provincia di Trento l'incremento è stato ancora più significativo (circa + 35%). La produzione di uva della vendemmia 2018, al contrario di quanto successo nella precedente annata, non è stata condizionata da particolari criticità atmosferiche. Le condizioni metereologiche che hanno caratterizzato la stagione in corso, sebbene abbiano comunque riservato qualche criticità, hanno permesso un regolare sviluppo vegetativo delle viti e un normale svolgimento di tutte le operazioni colturali.

L'inverno abbastanza rigido e prolungato, ben tollerato dalle viti grazie alla generale buona dotazione idrica del terreno, ha portato a un germogliamento in ritardo di circa dieci giorni rispetto all'anno scorso, ma comunque in media facendo riferimento alle ultime decadi. La crescita vegetativa nei primi stadi fenologici è stata veloce e regolare. Il periodo tra il mese di maggio e la prima metà di giugno è stato caratterizzato da clima umido con frequenti piogge. Nel successivo periodo, dalla fine di giugno alla raccolta, si sono avute condizioni climatiche generalmente favorevoli allo sviluppo delle viti ed alla maturazione delle uve. Inoltre, la buona fertilità e la presenza di grappoli medio-grandi, associate ad una disponibilità idrica elevata, hanno determinato una situazione ottimale al giungere della vendemmia.

Al momento della raccolta il livello qualitativo della produzione è risultato generalmente buono sia dal punto di vista fitosanitario sia dal punto di vista del contenuto zuccherino. Inoltre, la presenza di temperature massime non eccessive, corredate da buoni sbalzi termici fra il giorno e la notte, ha generato una condizione ottimale per l'ottenimento di uve di buona qualità.
Le operazioni di vendemmia, iniziate immediatamente dopo Ferragosto con le varietà Chardonnay, Pinot Nero e Müller Thurgau destinate alla produzione di vini base spumante, sono state interrotte solo da qualche precipitazione durante le prime due settimane di settembre. Tale situazione non ha comunque pregiudicato la qualità delle uve.

La raccolta delle uve per la produzione di vini fermi è iniziata già alla fine del mese di agosto con le varietà bianche più precoci Chardonnay, Pinot Grigio, Müller Thurgau e Nosiola ed è proseguita per tutto il mese di settembre con lo stacco del Teroldego (le cui prime partite sono destinate alla produzione del "novello"), del Lagrein, del Marzemino ed infine del Merlot e del Cabernet.

Come detto, dal punto di vista della quantità di uva raccolta la vendemmia 2018 rappresenta per il Trentino una delle annate più produttive. Il raccolto delle Aziende che fanno capo al Consorzio ha infatti raggiunto nella vendemmia 2018 la cifra di 1.336.753 quintali di uva (pari al 95% delle uve raccolte nell'intero Trentino), con un incremento medio del 36 % rispetto all'annata 2017 (che fu peraltro un'annata con produzione sotto alla media). Le uve bianche con 1.028.246 q.li rappresentano il 77% della produzione trentina, mentre le uve nere con 308.507 q.li costituiscono il restante 23%. Da tali valori si rileva che il 70% della produzione totale di uve trentine è costituito da tre varietà bianche: il Pinot grigio (33,0%), lo Chardonnay (27,6%) ed il Müller Thurgau (9,3%). Le principali varietà a bacca nera sono invece risultate nell'ordine: il Teroldego (6,7%), il Merlot (5,6%), il Marzemi-

no (2,5%), il Pinot nero (2,2%) e la Schiava (2,0%). Le uve delle varietà di vite così dette *"resistenti"* (Solaris, Bronner, Johanniter, ecc.) ammontano a circa 2.000 q.li.

...LE PROSPETTIVE PER IL 2019

Dopo una vendemmia certamente molto positiva come quella dello scorso anno, si guarda con rinnovata fiducia all'annata enologica in arrivo. Non si possono però celare taluni motivi di preoccupazione che riguardano in particolare due macro aspetti: il primo attinente all'evidente cambiamento climatico in atto ed alle possibili conseguenze - soprattutto in termini di patologie - per la viticultura e più in generale per le produzioni agronomiche; il secondo aspetto attiene al contesto di mercato nazionale ed internazionale, ove le rinnovate tensioni relative a politiche protezionistiche spinte reintrodotte soprattutto dagli Stati Uniti - primo mercato di esportazione italiano e trentino - e la *vexata* quaestio della BREXIT - il Regno Unito è il terzo mercato export - presentano potenziali profili di criticità per il futuro.

Le dinamiche del mercato vitivinicolo, che già di per sé è iper-competitivo e globalizzato - devono in sostanza sempre di più essere seguite con grande attenzione e capacità di adattamento alle incerte e mutevoli condizioni geopolitiche ed economiche. Un ultimo aspetto che è doveroso citare riguarda la limitazione all'uso del rame introdotta a fine anno dall'Unione Europea che ha limitato a 4 kg/ha l'utilizzo del presidio fitosanitario. Seppur nel breve periodo nulla cambia, in virtù del fatto che si necessita un periodo di adeguamento delle etichette dei prodotti, resta la preoccupazione per il futuro, poiché la drastica limitazione appare non adeguata, per non dire insufficiente, alle necessità della viticoltura di montagna. Si seguirà comunque la questione - di concerto con le istituzioni provinciali e nazionali - con grande attenzione.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO – SQNPI

Confermando il percorso virtuoso iniziato nel 2016 e proseguito nel 2017, che ha visto il Consorzio Vini del Trentino quale capofila e coordinatore della complessa filiera certificativa, anche per quest'anno è stato ottenuto il formale riconoscimento della Certificazione di Qualità Sostenibile S.Q.N.P.I. (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata) per l'uva da vino prodotta nella vendemmia 2018. Il percorso, coinvolgendo 5807 viticoltori e 27 cantine (15 cantine sociali e 12 cantine private), consolida il suo primato nazionale quale unico processo certificativo in Italia a veder premiato un così alto numero di agricoltori coordinati da un'unica entità consortile. Il procedimento, oltre al controllo del 100% dei quaderni di campagna dei soggetti aderenti, che avviene tramite una gestione informatizzata centrale, prevede 320 controlli a campione con specifiche analisi chimiche per la ricerca di principi attivi. Il campione viene poi ulteriormente verificato anche con analisi dall'Organismo di Controllo. Ulteriore attività di analisi (oltre 200 campioni) viene inoltre effettuata in autonomia dal Consorzio Vini.

Il risultato raggiunto è solo una tappa del percorso che il Consorzio Vini intende implementare negli anni futuri, nell'ottica di sviluppare un'agricoltura attenta alla salubrità - in prima istanza per gli agricoltori e poi per tutta la collettività - ed alla sostenibilità complessiva della produzione vitivinicola trentina. Il processo di certificazione della qualità dell'uva va quindi interpretato come una crescita costante e collettiva verso un'attenzione sempre più consapevole alla sostenibilità dell'agire in agricoltura. Inoltre, dopo la certificazione dell'uva da vino, le cantine che lo ritengono opportuno, possono proseguire la certificazione anche per il prodotto vino, ottenendo così un potenziale vantaggio promozionale nel competitivo mercato del vino nazionale ed internazionale.

Immagine di Myriam Stettermayer

Dal Piano di Tutela delle acque alle azioni volte al miglioramento dello stato di qualità: l'esperienza trentina

di **dott.ssa Raffaella Canepel** - Dirigente Settore Tecnico per la tutela dell'Ambiente
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Al fine di tutelare la qualità delle acque in Trentino, la provincia autonoma di Trento in conformità alla normativa nazionale, si è dotata di un Piano di Tutela delle acque approvato dalla Giunta provinciale.

Sulla base di un capillare monitoraggio di fiumi, torrenti e laghi attraverso analisi sia chimiche che biologiche è stato possibile stilare un quadro generale dal quale si evince che l'assetto qualitativo delle nostre acque appare più che soddisfacente: l'88 % dei corsi d'acqua ha già raggiunto gli obiettivi di qualità che la norma impone mentre il 12 % necessita ancora di azioni volte al recupero qualitativo.

Di questa seppur piccola frazione di corsi d'acqua, molti appartengono a territori a spiccata vocazione agricola dove le pratiche colturali prevedono l'uso di fitofarmaci.

Le acque sono i nostri archivi ambientali

che registrano tutto ciò che sul territorio viene effettuato.

Dalla consapevolezza delle criticità ambientali pertanto, attraverso un accordo di programma che ha visto le associazioni di produttori agricoli (APOT e Consorzio Vini del Trentino), insieme all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, la Fondazione Edmund Mach nonché la Federazione dei consorzi irrigui, si è passati alla definizione di possibili azioni che potessero essere utili nella graduale risoluzione delle problematiche.

Dal 2015, anno della sottoscrizione dell'accordo, si è lavorato molto per comprendere le situazioni cercando di

affrontarle in modo pratico e costruttivo. Formazione e informazione sono state le prime leve sulle quali si è pensato di agire: attraverso una costante e diffusa azione presso i consociati, le associazioni di categoria insieme alla Fondazione E. Mach, hanno provveduto alla diffusione di informazioni utili alla presa di coscienza delle problematiche ambientali.

Successivamente si è passati ad azioni concretamente tangibili e direttamente volte alla riduzione della concentrazione di fitofarmaci nelle acque.

In prima battuta si è provveduto a sostituire progressivamente un insetticida, il Chlorpirifos etil, dai protocolli di difesa integrata determinandone la scomparsa nelle acque e migliorando sensibilmente la qualità chimica delle stesse.

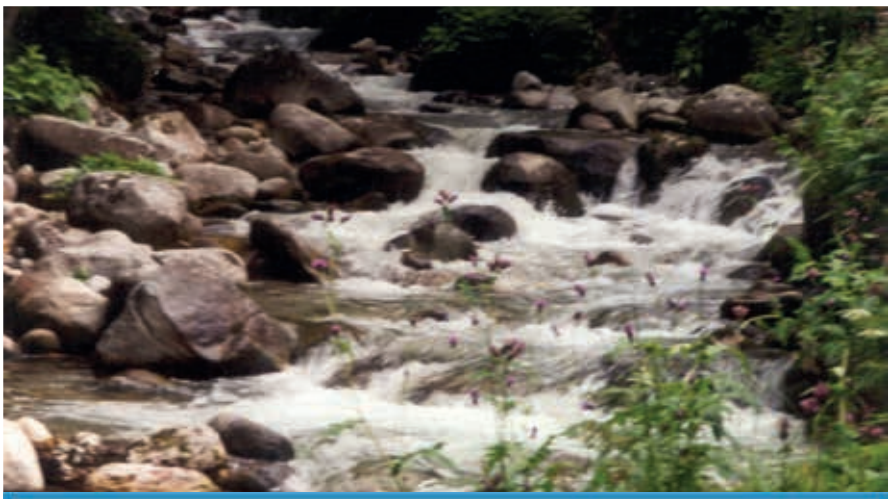
La ricerca di sostanze meno impattanti sull'ambiente, ma capaci di dare comunque sufficiente garanzia nella lotta a determinate patologie agricole, è un altro tema sul quale ci si trova attivamente impegnati.

Parallelamente si è provveduto alla mappatura dei caricabotte sul territorio in quanto luoghi potenzialmente "sensibili" poiché spesso direttamente o indirettamente connessi al reticolo idrografico.

A questo è seguita l'individuazione di quelli che più di altri necessitavano di adeguamenti al fine di metterli in sicurezza nei confronti di possibili sversamenti accidentali e sono stati aperti dei bandi di finanziamento.

La possibilità infine di realizzare dei centri di lavaggio collettivi per mezzi agricoli è la risposta più innovativa per contrastare l'inquinamento diffuso da fitofarmaci nelle acque che ci troverà impegnati nel prossimo futuro: la gestione delle acque di lavaggio attraverso appositi impianti permetterà di risolvere buona parte delle criticità.

L'ambiente è di tutti e tutti hanno la responsabilità morale di contribuire a consegnare alle generazioni future un ambiente migliore: l'esempio di questa collaborazione che va al di là degli "schieramenti" ideologicamente precostituiti, dà una concreta risposta alla necessità di dialogo e partecipazione per un obiettivo comune.



Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro

di **Mara Baldo**, vicepresidente CIA-Agricoltori Italiani del Trentino

Il giorno 14 febbraio 2017 è stato sottoscritto l'Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro. Tale accordo impegna le Associazioni datoriali firmatarie (tra le quali CIA) e CGIL CISL e UIL del Trentino, tra le altre azioni, ad istituire un Tavolo di monitoraggio che, attraverso la valutazione del fenomeno, sia in grado di proporre iniziative di sensibilizzazione sul tema.

Il 13 dicembre 2018, su iniziativa di CGIL CISL e UIL, si è riunito il Tavolo per la seconda volta ed erano presenti le rappresentanti delle organizzazioni sindacali e le rappresentanti di alcune delle associazioni datoriali firmatarie. Era presente ai lavori anche il Consigliere di Parità Emanuele Corn.

Le rappresentanti sindacali hanno evidenziato una forte preoccupazione per le poche segnalazioni e i pochi accessi agli sportelli SMOG (SPORTELLO contro le MOLESTIE di GENERE), aperti lo scorso 25 novembre 2017.

Considerato che anche in Trentino il fenomeno delle molestie e della violenza sul lavoro coinvolge l'8,6% delle donne tra i 15 ed i 65 anni, il dato dà la misura della difficoltà di esporsi delle vittime, oltre la paura, magari, di perdere il lavoro.

Le Organizzazioni Sindacali hanno organizzato un corso di formazione specifico presso la TSM (Trentino School of Management) per le sportelliste ed informato dell'apertura degli sportelli SMOG con ogni mezzo: sia attraverso la stampa di cartoline dedicate, distribuite presso le varie sedi sindacali e nei vari posti di lavoro, sia attraverso i media locali. Tuttavia ciò non sembra essere sufficiente e quindi hanno proposto al Tavolo di organizzare assieme dei corsi di formazione ulteriori e una Campagna informativa di sensibilizzazione.

Il confronto è proseguito poi rispetto alle iniziative promosse dalle varie associazioni datoriali presenti al Tavolo, ed è emerso un progetto molto interessante messo in atto dalla Federazione delle Cooperative, al quale hanno aderito ben 32 Cooperative. Il progetto "Abusi d'Ufficio" si è sviluppato in una campagna di sensibilizzazione contro le molestie nei luoghi di lavoro ideata e realizzata dall'illustratrice Stefania Spanò, in arte Anarkikka, che stigmatizza i tre pericoli che si corrono in ambito lavorativo: la molestia, il ricatto e il silenzio di chi vede e non fa nulla. Altro strumento utilizzato è stato la formazione, nel corso del 2018 sono stati realizzati infatti due laboratori dal titolo "Come riconoscere, gestire contrastare e prevenire le diverse espressioni di disagio, molestie, mobbing e violenze in ambito lavorativo", ai quali hanno partecipato i direttori e i responsabili delle risorse umane delle Cooperative.

La rappresentante di Confindustria ha fatto presente che dopo la firma dell'Accordo viene normalmente inserita nei contratti collettivi aziendali del settore industriale una clausola sulle molestie e violenze sui luoghi di lavoro.

La discussione ha poi approfondito l'importanza di inserire il tema delle molestie e violenze nei luoghi di lavoro anche nel Piano di Politiche del lavoro della Provincia Autonoma di Trento. Altro contesto che potrebbe aiutare in tale direzione è quello del Family Audit.

A seguito del confronto e dell'importanza attribuita al continuare a lavorare in rete, condivisa da tutte le associazioni presenti, si è deciso di riunire il Tavolo di monitoraggio con una cadenza di almeno due volte all'anno; di organizzare dei moduli formativi, prendendo a riferimento quello organizzato dalla Cooperazione; di condividere una campagna informativa e/o di sensibilizzazione su tali temi e di invitare alla prossima riunione anche l'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana.

ABUSI D'UFFICIO

AL LAVORO NON DARMI UNA MANO

1MILIONE E 404MILA DONNE HANNO SUBITO MOLESTIE SESSUALI SUL LAVORO (ISTAT 2018).

E' MOLESTIA OGNI CONTATTO FISICO, GESTO O APPREZZAMENTO INDESIDERATO A SFONDO SESSUALE CHE OFFENDE LA DIGNITÀ DI CHI LO SUBISCE.

Puoi rivolgerti a Sportelli SMOG (*Sportello Contro le Molestie e la Violenza di Genere*): CGIL sportello.molestie@cgil.tn.it tel 348/1302608, CISL sportello.molestie@cisltn.it tel 0461/215105, UIL sportello.molestie@uiltn.it tel 0461/376192

e a Consigliera di Parità nel Lavoro consigliera.parita@provincia.tn.it tel 0461/493134

ANARKIKA FOR

DONNEINCOOPERAZIONE

in collaborazione con

Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE
Centro Studi Interdisciplinari di Genere (CSG)

con il contributo della

Provincia Autonoma di Trento

Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

Nuovo trattore New Holland

T4.75S CAB 4WD

- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) sistema di iniezione COMMON RAIL, 75 cv (55kw) conforme alle nuove direttive TIER 4A.
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante. Velocità da 0,8 km/h a 40 km/h (possibilità di super riduttore).
- Presa di potenza 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce.
- Impianto idraulico con 3 distributori con 6 uscite olio posteriori.
- Sollevatore con ganci rapidi.
- Cabina originale a 4 montanti (massima visibilità), pavimento piano, botola trasparente apribile, ventilazione, riscaldamento e aria condizionata.
- Ruote anteriori 12.4 R20 posteriori 420/70 R30.

Configurazione così composta a € 28.000,00 + IVA

Sui trattori in pronta consegna finanziamento CNH INDUSTRIAL CAPITAL a tasso 0%

Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

Per informazioni:
Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162
Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Il contratto preliminare e l'acconto

di **Andrea Callegari**, Avvocato

Quando si acquista un immobile, prima del rogito davanti a notaio, si firma quasi sempre un contratto preliminare. Con la sottoscrizione di quest'atto, spesso denominato "compromesso", le parti assumono l'obbligo di stipulare il successivo contratto definitivo con cui si avrà poi il trasferimento della proprietà.

A garanzia dell'affare il compratore solitamente versa una somma di denaro. A che titolo e con quali effetti giuridici questa somma venga consegnata al venditore è assai spesso poco chiaro alle parti.

Può trattarsi di un acconto, cioè di un anticipo sul prezzo. Non si ha mai il mai diritto a trattenere un acconto ricevuto, perciò questo dovrà essere sempre restituito tutte le volte che il contratto poi non si conclude, e ciò, si badi bene, indipendentemente dalla responsabilità. Se chi ha ricevuto l'acconto ritiene che il contratto non si sia concluso per colpa dell'altra parte non potrà comunque trattenere l'acconto, magari come "anticipo" su quello che ritiene gli sia dovuto come risarcimento o a sua garanzia. Dovrà restituirlo e agire in giudizio per ottenere, provando il danno subito, il risarcimento che ritenga gli spetti.

Di solito però la somma viene consegnata non come acconto ma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1385 del Codice Civile, a titolo di caparra confirmatoria. La caparra confirmatoria è la somma di denaro che al momento della conclusione del contratto preliminare la parte promissaria acquirente versa alla parte promittente venditrice, a conferma della serietà dell'impegno assunto.

In questo caso la caparra, in caso di adempimento, deve essere restituita. Se la parte che ha dato la caparra è inadempiente, l'altra può recedere dal contratto, tenendosi la caparra; se invece è inadempiente la parte che l'ha ricevuta, l'altra può recedere dal contratto ed esigere il doppio della caparra.

La parte che non è inadempiente può, a sua scelta, in alternativa alla caparra, domandare invece l'esecuzione o la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.

Dalla caparra confirmatoria si distingue la caparra penitenziale, prevista dal successivo art. 1386 del Codice Civile. La caparra penitenziale è la somma versata dalla parte alla quale è riconosciuto il diritto di recedere dal contratto preliminare e funge da corrispettivo per il caso di esercizio del diritto di recesso. Non rafforza il vincolo contrattuale ma lo indebolisce, creando il diritto di pentirsi della stipulazione del contratto.

In questo caso la somma ha la funzione di "prezzo" per il recesso. La parte può cioè recedere dal contratto, non rispettarlo, per qualsiasi motivo, senza dover rispondere di alcun altro danno oltre l'importo della caparra. Si tratta quindi di una sorta di accordo anticipato sul danno che dovrà essere risarcito in caso una delle due parti decida di non rispettare il contratto preliminare, o non possa farlo.

Nell'ordine, in linea di massima:

- quando è prevista la consegna di una somma e nel contratto non è specificato altro, la somma si considera versata come acconto;
- perché la somma possa considerarsi una caparra è necessario che la parola caparra venga testualmente scritta nel contratto;
- se nel contratto poi è scritto solo caparra si considera come voluta la *caparra* confirmatoria: perché la si possa considerare caparra penitenziale é necessario che nel contratto venga scritto per esteso "*caparra penitenziale*".

Si segnala da ultimo una recente e interessante sentenza della Corte Costituzionale, pronunciata in un caso in cui era chiamata a decidere circa la legittimità costituzionale dell'art. 1385 Codice Civile nella parte in cui non ammette la possibilità di riduzione della caparra confirmatoria manifestamente eccessiva. La Corte, nel dichiarare inammissibile la questione, afferma tuttavia che i principi di buona fede nell'esecuzione del contratto (art. 1375 Codice Civile) e di solidarietà (art. 2 della Costituzione) permettono al giudice di sindacare la giustizia sostanziale del contratto. Pertanto, in caso di caparra confirmatoria eccessivamente sproporzionata, il giudice può dichiararne la nullità ex art. 1418 Codice Civile per violazione di norma imperativa, per il combinato disposto appunto dei precetti di buona fede e solidarietà sociale.

ASSISTENZA LEGALE
Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO
tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - *Avv. Antonio Saracino*
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - *Avv. Andrea Callegari*
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES
primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - *Avv. Lorenzo Widmann*
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - *Avv. Severo Cassina*
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO
solo su appuntamento - *Avv. Alberto Pietropaolo*
Per appuntamenti 0464/424931

Analisi di aromi e residui di fitofarmaci: da più di cinquant'anni al servizio del settore vitienologico

di **Loris Tonidandel** e **Roberto Larcher**, Unità Chimica Vitienologica e Agroalimentare - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

L'unità Fitofarmaci e Aromi del Laboratorio chimico della Fondazione Edmund Mach (FEM) opera con clientela di tutto il territorio nazionale svolgendo attività analitica sia nel campo dei residui dei fitofarmaci, che nel campo delle sostanze volatili presenti nei prodotti viti-enologici e delle bevande.

Da più di cinquant'anni l'unità si occupa della caratterizzazione di quelle sostanze organiche, più o meno volatili, responsabili dell'aroma di vini e distillati, fornendo anche un servizio analitico agli operatori del settore, locali e nazionali.

Oltre alle analisi routinarie, atte a verificare la salubrità e la corrispondenza legale dei prodotti, significativi sono anche i progetti di sperimentazione attivati dal laboratorio in collaborazione con aziende private col fine di migliorare le caratteristiche organolettiche dei prodotti.

La qualità di tali sperimentazioni, iniziate già alla fine degli anni '70 dal dott. Giuseppe Versini, hanno reso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (ora Fondazione Edmund Mach) molto conosciuto in questo campo di indagine, sia

a livello nazionale che internazionale. La specifica capacità di fornire nuova conoscenza circa la natura delle numerose sostanze aromatiche presenti nei prodotti enologici (aromi varietali, aromi fermentativi, da legno, difettosità olfattive, etc.) e circa la loro genesi e modifica nei processi di trasformazione, ha permesso di attivare proficue collaborazioni con le aziende operanti nel settore.

Il Laboratorio in sinergia con la Cantina di Micro-vinificazione della FEM, mantiene tuttora un forte interesse sia per lo studio dei processi di trasformazione che per lo sviluppo di nuove tecniche di indagine veloci e sensibili al fine di offrire soluzioni sempre adeguate e puntuali ai quesiti dell'utenza.

Nell'ambito della chimica dei residui di fitofarmaci, il laboratorio è in grado di determinare correntemente oltre 350-400 principi attivi in matrici agroalimentari diverse (uva, vino, piccoli frutti, miele etc).

La possibile residualità dei prodotti fitosanitari rappresenta un tema di estremo interesse, sia per i produttori che per i consumatori, con una spinta sempre più forte verso i prodotti certificabili come esenti da residui chimici. Le aziende sono quindi spinte a controlli sempre più frequenti ed accurati, in genere affidandosi a laboratori tecnicamente in grado di rispondere con efficacia e velocità all'introduzione di nuove normative e o alla criticità d'indagine determinata dall'introduzione di nuove molecole.

Il Laboratorio della Fondazione raccoglie ogni giorno la richiesta di indagine espressa da operatori privati e da consorzi provinciali e nazionali operanti principalmente nel settore viti-enologico e frutticolo.

Importante è inoltre la sperimentazione, che condotta in sinergia con i gruppi di viticoltura/frutticoltura e la Cantina di Micro Vinificazione, è spesso finalizzata alla comprensione dei fenomeni di trascinamento e trasformazione dei principi attivi lungo la filiera di conservazione e trasformazione.

Gli studi sulla degradabilità dei prodotti, sulla formazione di metaboliti e lo sviluppo di metodiche analitiche più performanti per la determinazione delle molecole critiche, sono tra le principali attività sperimentali portate avanti dal laboratorio Fitofarmaci.

La serietà scientifica dell'attività dei laboratori FEM è riconosciuta anche dal Ministero delle politiche agricole e forestali il quale, attraverso il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), ha recentemente affidato delle sperimentazioni legate a problematiche di residualità nel settore delle coltivazioni biologiche.

A livello internazionale si sono stretti rapporti con il TTB statunitense (Alcohol and Tobacco Tax, and Trade Bureau) con cui nel 2010 si è sottoscritto un memorandum per comuni iniziative scientifiche ed informative.

Il continuo logorio delle imprese nei territori montani

di **Massimo Tomasi**, direttore CIA-Agricoltori Italiani Trentino

Come ormai arcinoto a tutti dal 1 gennaio del 2019 per le imprese è obbligatorio regolare i rapporti economici attraverso la fatturazione elettronica.

Non vogliamo annoiarvi ulteriormente in merito ai processi legati e al suo utilizzo, ma partendo da un interessante articolo pubblicato dall'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Enti Montani) dello scorso 8 gennaio, ci preme sottolineare alcuni elementi. Il titolo dell'articolo è: "Negozi chiusi nei comuni montani dal 1° gennaio e fattura elettronica, UNCEM: mix pericoloso, che impone misure fiscali ad hoc per Alpi e Appennini". Nell'articolo si evidenzia il continuo cessare di attività commerciali e le difficoltà che si trovano ad affrontare le persone, spesso anziane, o le imprese che intendano rimanere nelle zone montane. "Il negozio di un comune montano è un ancoraggio sociale. Giovane o meno sia chi lo gestisce, la fattura elettronica diventa l'ennesima scure che cade sul suo percorso, già accidentato e difficoltoso". L'articolo continua: "Se vogliamo sconfiggere realmente il rischio desertificazione dobbiamo puntare su un versamento unico, annuale, forfettario per imprese ed esercizi commerciali presenti nei Comuni montani ad alto grado di marginalità".

Partiamo dal fatto che l'attuazione della fatturazione elettronica ha effetti molto più pesanti di quelli inizialmente ipotizzati. Non stiamo solo cambiando metodo di rapportarsi tra le imprese, ma dobbiamo cambiare completamente il modo di lavorare. Potremmo paragonare questa novità come se si dovesse invertire il senso della circolazione stradale: a partire dalle ore 00:00 del 01/01/19 non si circola più mantenendo la destra, ma si deve stare a sinistra con tutti i problemi annessi, alcuni risolti precedentemente, altri trovano soluzione mano a mano che si presentano, altri vedremo.

In molte aree territoriali nazionali, specialmente in quelle montane, ci sono possibili effetti collaterali probabilmente non previsti. Questa nuova procedura rischia in effetti di accelerare la desertificazione dei comuni alpini e appenninici, ma non è la sola.

Da qualche anno c'è un costante lavoro di logorio che penalizza le imprese, particolarmente quelle montane. Sembra quasi che si stia puntando a concentrare tutto in pochi spazi, senza tener presenti le conseguenze dell'abbandono delle altre aree. Un territorio abbandonato in un Paese come il nostro è una situazione di pericolo per tutti. La gestione delle acque e delle foreste e il mantenimento territoriale hanno una funzione primaria per la tutela di tutto il territorio, non solo quello in cui vengono fatte. Lo abbiamo scritto e riportato ai tavoli di discussione dell'importanza della presenza nei territori montani e del ruolo determinante dell'agricoltura per la sua salvaguardia. Abbandonare le aree periferiche avrebbe conseguenze non indifferenti anche per i grandi centri abitati.

Si continua a parlare di semplificazione e sburocratizzazione, ma i risultati sono sempre piuttosto deludenti. Forse si dovrebbe valutare l'opzione di non fare niente di nuovo, dando perciò il tempo alle imprese di trovare un nuovo punto di equilibrio così da dare nuovo slancio e vigore al sistema produttivo locale e nazionale.

Muretti a secco dichiarati patrimonio Unesco

I muretti rappresentano "una relazione armoniosa fra l'uomo e la natura" ha dichiarato l'Unesco. L'Italia aveva presentato la candidatura insieme a Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera. Una tradizione che riguarda tutta la Penisola.

di **Marcello Ortenzi**, socio ITABIA (Italian Biomass Association), collaboratore rivista Mondo Macchine (UNACOMA) e socio onorario ASSOCANAPA (Coordinamento nazionale canapicoltura in Italia)

L'Unesco ha riconosciuto che i muretti a secco sono un "Patrimonio dell'umanità". L'Italia e altre sette nazioni europee avevano presentato la candidatura e di recente è giunto il riconoscimento. Per l'Unesco sono uno dei primi esempi di manifattura umana, il simbolo di una relazione armoniosa fra uomo e natura e custodiscono il DNA del paesaggio rurale italiano. Quelle pietre una sopra l'altra, poste con eccezionale ingegno e capacità artistiche oltre che artigianali, sono la montagna viva, come affermato dall'Uncem. Quei muri, anche per costruire case e borghi, sono l'antidoto all'abbandono e al dissesto. In Italia è possibile trovarli in numerose regioni, tra cui Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia, Campania, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio.

Da una parte, il loro immenso valore per combattere fragilità dei versanti, fermare le frane, rallentare le valanghe, ridurre l'erosione, dall'altra la straordinaria consapevolezza che su quei terrazzamenti fatti in pietra vi sono imprese e imprenditori che resistono strappando porzioni di ettari all'invasione del bosco. Viti, olivi, alberi da frutto, piante officinali non potrebbero esserci senza quei muretti che rendono i versanti alpini e appenninici economicamente validi, "possibili" per le imprese agricole in particolare.

Purtroppo nei tempi attuali sono sempre meno le ditte e i privati cittadini che sanno costruire quei muretti. Ci sono iniziative di tanti piccoli comuni italiani che hanno voluto coinvolgere nell'apprendimento delle tecniche per la realizzazione di muri a secco sia dei giovani, anche stranieri richiedenti asilo, sia attraverso progetti nelle scuole. Perché integrazione si fa anche conoscendo il valore del patrimonio materiale, la sua storia e la sua dignità, oggi pienamente sancite dall'Unesco. Una di queste scuole si trova in Trentino. La Scuola trentina della pietra a secco, istituita nel 2013 all'interno dell'Accademia della montagna, è composta da un gruppo di lavoro che include diverse figure professionali - dal maestro artigiano al geometra, dall'architetto all'ingegnere.

La montagna è una delle aree che più sono interessate dai muretti e l'Uncem ha invitato le Regioni, il Ministero dell'Ambiente e quello delle Politiche agricole e forestali, a investire delle risorse da destinare ai territori, tramite gli Enti locali montani, per la valorizzazione, la manutenzione, la costruzione e il rifacimento dei muretti a secco presenti sui versanti.

Un'attività fondamentale per la prevenzione del dissesto idrogeologico: investire su quelle pietre fa risparmiare in protezione civile e nelle fasi post-emergenze, sempre più ricorrenti. L'investimento non appare oneroso, poiché per un metro quadrato di muretto a secco possono bastare 80 euro per la manutenzione, visto che le pietre sono già presenti. La montagna potrebbe così festeggiare il riconoscimento dell'Unesco con interventi concreti e misurabili, a vantaggio delle comunità alpine e appenniniche, ma anche delle realtà urbane.

La Puglia poi ha visto il fiorire di una vera e propria arte edilizia "a secco"

per la costruzione di abitazioni, come i trulli della Valle d'Itria tra Bari, Brindisi e Taranto, o le pajare nel Salento, eredi probabilmente di costruzioni più antiche chiamate specchie.

La stessa tecnica costruttiva si osserva anche nelle mura megalitiche di Altamura, erette tra il VI e il III secolo a.C. e a quei tempi lunghe 4 km e larghe 6 metri, e, fuori dalla Puglia, nei nuraghi sardi, risalenti al II millennio a.C.

I muretti a secco rappresentano oggi delle zone d'importante concentrazione di biodiversità: l'umidità dell'aria, anche quando fa molto caldo, condensa negli interstizi tra le pietre, rendendo il muretto umido anche in piena estate, quando fa molto caldo.

Gli interstizi quindi offrono rifugio a molti animali che sfruttano il particolare microclima tra le pietre per sopravvivere in estate e ripararsi in inverno: lucertole, serpenti, gechi, anfibi e molti invertebrati, in Italia Meridionale e nelle Isole, hanno imparato a usare i muri a secco come un nuovo habitat, continuando a sopravvivere anche in assenza della macchia mediterranea.

Così commenta questo importante riconoscimento il Ministro Gian Marco Centinaio: "Ancora una volta i valori dell'agricoltura sono riconosciuti come parte integrante del patrimonio culturale dei popoli".

Segnaliamo che è in fase di progettazione il corso pratico per ripristino e manutenzione di muretti a secco.
Se sei interessato a partecipare, contatta l'ufficio formazione tramite email all'indirizzo formazione@cia.tn.it oppure telefona al numero 0461/1730489

Per la frutticoltura

100% Humus di lombrico esclusivamente da letame.
Rigenera terreni stanchi o stressati, evita lo shock da trapianto, rilascia nutrienti con gradualità e costanza

PRODOTTO SENZA RIFIUTI URBANI

CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

BIG BAG da 600 Kg

€ 195,00 + IVA

VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE ALL'AGRICOLTORE

PER I SOCI TRASPORTO GRATUITO A DOMICILIO

NUOVI IMPIANTI:
HUMUS CLASSICO in buca d'impianto per **MELI** 800 gr - per **VITI** 500 gr

IMPIANTI ESISTENTI:
In mantenimento **HUMUS SPECIALE** (stesso prezzo € 195,00 + Iva)
Base pianta o sul filare per **MELI** 800 gr - per **VITI** 300 gr - per **ORTI** 1 Kg/mq

HUMUS NUTRIFLOR

NUTRIFLOR s.n.c. - Sede legale:
Via dei Prati, 11 - 38057 Pergine Valsugana (TN)
Magazzino: Fraz. Quaere - Via per Vezzena
38056 Levico Terme (TN)
Tel. e Fax 0461.511354 - Cell. 347 7146200
e-mail: info@nutriflor.it - www.nutriflor.it

CAA CIA
CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

BANDO ISI INAIL 2018

Il 20 Dicembre è uscito il nuovo bando INAL ISI 2018, con struttura simile a quella dell'anno scorso ed è diviso in 6 assi, dove rientrano progetti e aziende diverse.

Le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli, possono partecipare all'asse 5.

Tale asse è diviso in due sotto gruppi:

- asse 5.1 per tutte le aziende agricole con risorse per il Trentino di 590.626,00 euro rispetto alle risorse stanziate nell'anno scorso di 376.415,00 euro.
- asse 5.2 per i giovani agricoltori sotto i 40 anni con risorse per il Trentino di 122.696,00 euro rispetto alle risorse stanziate nell'anno scorso di 102.622,00 euro.

Il finanziamento massimo concedibile è pari a 60.000,00, mentre il contributo minimo è pari a 1000,00 euro. Le percentuali di intervento sono:

- 40% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.1
- 50% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.2

Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di trattori e macchine agricole e le spese tecniche relative alla predisposizione della perizia giurata;

Le domande possono essere inserite telematicamente tra il 11 aprile 2019 e il 30 maggio 2019, e qui devono superare il punteggio minimo di 120 punti in base ai requisti del bando.

Il 6 giugno 2019 verrà comunicato il giorno del Clicday, momento dell'invio della domanda, molto importante, in quanto la graduatoria viene fatta in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

AZIENDE BIOLOGICHE: PRESENTAZIONE PAP 2019

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche della provincia di Trento **entro il 31 marzo 2019** devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni).

Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti.

In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si ricorda inoltre, per aziende con terreni coltivati fuori dal Trentino, che in molte altre regioni d'Italia tale scadenza è anticipata al 31 Gennaio.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO)

Come per gli altri anni da metà gennaio è possibile presentare mediante i CAA la domanda per il gasolio agricolo agevolato.

Come per il 2018 anche per il nuovo anno è necessario predisporre il PCG (piano colturale grafico), che porta ad un aumento dei tempi necessari per la presentazione della domanda e maggiori dati richiesti all'azienda stessa.

Su tali domande, APPAG farà un controllo dei titoli di conduzione dei terreni dichiarati in domanda, per i quali servirà conferma scritta da parte del proprietario sul titolo di conduzione.

Per presentare la domanda è necessario innanzitutto AGGIORNARE IL FASCICOLO AZIENDALE, per tale motivo è obbligatorio portare una copia del catastino frutticolo o del catastino della cantina.

Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/grandine, domande di contributo…).

Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.

UFFICIO PAGHE - TRENTO

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Trento: paghe.trento@cia.tn.it

UFFICIO PAGHE - CLES

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, **entro il 31 marzo 2019** va comunicato alla provincia il gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA).

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

NOVITÀ: Dal 2019 tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente della aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici.

In entrambi i casi per compilare tale

comunicazione è necessario che il titolare dell'azienda disponga di **uno** dei seguenti strumenti:

- Tessera Sanitaria attivata (CNS): l'attivazione può essere fatta o presso gli uffici comunali o presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Firma digitale
- Identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)

AGGIORNAMENTO CERTIFICATI ANTIMAFIA

In merito all'obbligo dei certificati antimafia, con il decreto sicurezza si è posticipato l'obbligo per le domanda di importo superiore a 5000,00 euro al 31/12/2019.
Di seguito le scadenze aggiornate con l'ultima modifica:

data di presentazione della domanda e obbligo certificato antimafia

fino al 19/11/2017

Per domande superiori ai 150.000,00 euro

dal 19/11/2017 al 31/12/2019

Per domande superiori a 25.000,00 euro

dopo il 01/01/2020

Per domande superiori ai 5.000,00 euro

Quindi per le domande presentate nel 2018 e quelle del 2019 l'antimafia è necessaria per importi superiori a 25.000,00 euro.
Tale richiesta va presentata sul sito https://a4g.provincia.tn.it/, direttamente dall'azienda o tramite gli uffici CAA. Inoltre per l'invio di tale richiesta, l'azienda deve essere in possesso della **firma digitale**.

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Ricordiamo a tutte le aziende viticole che intendono fare domanda per la richiesta di autorizzazioni per l'impianto, che la scadenza per tali domande è il 31 marzo 2019.

PAGAMENTI DOMANDE I E II PILASTRO 2018

In merito alle domande I e II pilastro 2018, in Trentino non sono stati pagati gli anticipi, l'obiettivo è quello di pagare tutte le misure a saldo entro la fine di aprile 2019.
Si ricorda inoltre la scadenza del 15 maggio per la presentazione delle domande 2019, per le quali bisogna presentarsi in ufficio entro la metà di aprile.

GESTIONE E ALL'UTILIZZO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E RELATIVE COMUNICAZIONI

Con delibera provinciale 1545 del 2018 si sono delineate le norme tecniche attuative del DM 5046/2016 relative alla gestione e all'utilizzo degli effluenti zootecnici (letame e liquame), acque reflue e digestato destinati all'utilizzazione agronomica.
L'utilizzazione agronomica dei effluenti zootecnici é subordinata ad una comunicazione preventiva alla Provincia.
La comunicazione deve essere fatta almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzo, dalle aziende che producono e/o utilizzano effluenti di allevamento, acque reflue e digestato destinati all'utilizzazione agronomica.

Tipologie di allevamento	Comunicazione
aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti di allevamento o digestato agro zootecnico non superiore a 3.000 kg	Esonerate dall'obbligo di comunicazione
le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo derivante da effluenti di allevamento, compreso tra 3.000 kg e 6.000 kg	Obbligate a fare la comunicazione semplificata
- le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti di allevamento , superiore a 6.000 kg - le piccole aziende agroalimentari e tutte le aziende che utilizzano agronomicamente le acque reflue; - le aziende che producono e/o utilizzano digestato agro zootecnico e/o agroindustriale anche se in quantitativi inferiori ai 3000 kg e fino a 6.000 kg annui di azoto al campo; - tutte le aziende comunque tenute alla predisposizione del Piano di utilizzazione agronomica	Obbligate a fare le comunicazione ordinaria

Notizie dal CAF e dal patronato

a cura degli uffici CAF CIA
e del patronato INAC del Trentino

LEGGE DI STABILITÀ 2019

IL 30 dicembre 2018 è arrivato il via libera definitivo alla legge di bilancio 2019. Ecco le novità più interessanti che riguardano famiglia, lavoro, e istruzione.

Blocco aumenti Iva.
Bloccati gli aumenti delle aliquote Iva che per il 2019 rimangono al 10% e al 22%.

Cedolare secca sugli immobili commerciali.
Per i contratti di locazione, stipulati nel 2019, relativi a locali commerciali, rientranti nella categoria catastale C/1 (fino a 600 mq di superficie, escluse le pertinenze e le relative pertinenze locate congiuntamente), è possibile optare per l'applicazione della cedolare secca con aliquota 21%.
Tale regime non è applicabile ai contratti stipulati nell'anno 2019, qualora alla data del 15 ottobre 2018 risulti in corso un contratto non scaduto, tra i medesimi soggetti e per lo stesso immobile, interrotto anticipatamente rispetto alla scadenza.

Imposta sostitutiva per lezioni private e ripetizioni.
Dal 1° gennaio 2019, ai compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizioni, svolta dai docenti titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado, si applica un'imposta sostitutiva dell'Irpef (e delle relative addizionali) con aliquota del 15%. È comunque possibile optare per la tassazione ordinaria.
I dipendenti pubblici devono comunicare alla propria amministrazione di appartenenza l'esercizio di attività extra professionale didattica. Un provvedimento dell'Agenzia delle entrate stabilirà le modalità per l'esercizio dell'opzione e del versamento dell'imposta.

Detrazioni recupero edilizio, risparmio energetico.
Anche per il 2019, sono prorogate le detrazioni fiscali relative alle spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica e di recupero edilizio (50%).

Detrazione Bonus mobili ed elettrodomestici.
Proroga fino al 31/12/2019 della detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di categoria A+ finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio, per il quale si fruisce della relativa detrazione. Si può usufruire della detrazione di spese sostenute nel 2019, per i lavori di recupero edilizio iniziati a decorrere dall'1/1/2018.

Bonus verde.
Prorogato anche per il 2019 la detrazione IRPEF del 36% per interventi di:
-"sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, realizzazione impianti di irrigazione e pozzi;
-realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Rivalutazione terreni e partecipazioni.
Rivalutabili, entro il prossimo 30 giugno 2019, terreni e partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio 2019. Entro tale data occorre provvedere alla redazione della perizia di stima ed al versamento dell'imposta sostitutiva.

Definizione agevolata debiti contribuenti in difficoltà economica.
I debiti delle persone fisiche, affidati all'agente della riscossione dal 1/1/2000 al 31/12/2017, derivanti dall'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali, o dall'omesso versamento dei contributi alle casse previdenziali professionali e dei lavoratori autonomi, possono essere estinti dai debitori che versano in una grave e comprovata situazione di difficoltà economica versando una somma determinata secondo apposite modalità:
- 16%, con ISEE inferiore a 8.500 euro.
- 20%, con ISEE inferiore a 12.500 euro;
- 35%, con ISEE inferiore a 20.000 euro;

La riduzione è relativa alla quota capitale, agli interessi e alle sanzioni. Sono dovute per intero le somme maturate a favore dell'agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

Ai fini della definizione occorre:

- presentare apposita istanza entro il 30 aprile 2019
- versare in unica soluzione entro il 30 novembre 2019, o in 5 rate con un interesse del 2%.

Bonus bebè.
È prorogato per il 2019 il bonus bebè per i bambini nati nel 2019, fino ad un anno di età. Il bonus di 80 euro sarà maggiorato del 20% in caso di figlio successivo al primo.

Bonus Asili Nido.
È stato aumentato da € 1.000 a € 1.500 il bonus per la retta degli asilo nido. Confermato il bonus di 600 euro mensili per asili nido o baby sitter, sostitutivo del congedo facoltativo.

Congedo obbligatorio retribuito per i padri.
Il congedo obbligatorio retribuito per i padri passa a 5 giorni, si può godere contemporaneamente al congedo della mamma. Resta anche la possibilità di un'ulteriore giornata di astensione, in alternativa a quella della madre.

Bonus Cultura 18enni.
È riproposto anche per il 2019 il "bonus cultura" a favore dei residenti in Italia che compiono 18 anni nel 2019.

Bonus "mamma domani" confermato il bonus di 800 euro una tantum.

DETRAZIONE FIGLI A CARICO

Dal 01 gennaio 2019 il reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico, per i figli con età non superiore a 24 anni è alzato a 4.000 euro.
Per tutti gli altri casi (coniuge, figli con 25 anni o più, altri familiari) il limite di reddito resta di 2.840,51 euro.

NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da AgriverdeCia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

Ufficio di Trento
inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles
inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Fino al 31 marzo è possibile presentare la richiesta di disoccupazione agricola. L'indennità spetta ai lavoratori che nel 2018 hanno prestato attività nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate nel biennio 2017/2018.

La domanda può essere presentata presso il patronato Inac.

CHIEDILO A CIA

risponde **Marcello Cestari**
giurista esperto SSL

QUALI SONO LE SANZIONI PREVISTE SE NON VENGONO SVOLTI I CORSI RSPP, PS, AI OBBLIGATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (SSL)?

Il datore di lavoro deve provvedere alla propria formazione obbligatoria in materia di SSL prevista dal TU 81/2008. Il datore di lavoro che non provvede alla propria formazione (se partecipa al lavoro in azienda e non sia solo socio di capitale) viola gli artt. 36 e 37 del Decreto 81. Le conseguenze consistono in contravvenzioni a rilevanza penale, concretamente se si sanano le mancanze di formazione la pena si riduce a delle sanzioni che variano da poche centinaia di euro per i lavoratori sino a migliaia di euro per i datori di lavoro.

COSA SUCCEDE SE CI SI DIMENTICA DI AGGIORNARE I CORSI RSPP, PS, AI NEI TEMPI PRESTABILITI? SONO PREVISTE SANZIONI PER COLORO CHE AGGIORNANO CON RITARDO QUESTI CORSI SULLA SICUREZZA?

Se non si provvede all'aggiornamento dei corsi non si può operare in quel tipo di mansione fino a che non si è nuovamente adempiuto all'obbligo. La mancanza di aggiornamento periodico dei corsi di formazione obbligatoria in materia di SSL non porta tuttavia all'azzeramento dei corsi di base. È sufficiente effettuare l'aggiornamento, anche dopo che sono scaduti i termini, affinché il problema venga sanato e l'operatore torni ad essere abilitato. L'operatore risulterà essere scoperto nel periodo che intercorre tra la scadenza del corso effettuato e l'aggiornamento realizzato. E in caso di controlli o di infortuni questo fatto determinerà un'ulteriore sanzione.
Nel caso il ritardo sia importante in termini di mesi, o addirittura anni, è fortemente raccomandabile prevedere di seguire nuovamente il corso base, anziché limitarsi alla frequentazione del solo corso di aggiornamento. Risulta pertanto fondamentale mantenere le proprie abilitazioni in materia di SSL costantemente aggiornate, al fine di evitare di incorrere in conseguenze sanzionatorie e di responsabilità.

Fatturazione elettronica: le domande più frequenti

a cura dell'ufficio Servizi alle imprese di CIA Trentino

Il 1° gennaio 2019 è scattato l'obbligo della fatturazione elettronica per le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate tra soggetti residenti.
CIA Trentino, nel corso di gennaio, ha organizzato per i propri associati una serie di incontri informativi finalizzati a chiarire le principali questioni sul tema.
Si riportano di seguito le domande emerse in occasione delle serate e le relative risposte, alla luce anche degli ultimi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.

D: Chi è escluso dalla fatturazione elettronica?
R: La e-fattura non è obbligatoria per i contribuenti minimi e per i forfettari. Sono esclusi anche i piccoli produttori agricoli (vol. d'affari inferiore a 7.000 €).

D: I soggetti obbligati alla fattura elettronica possono delegare un professionista a emettere e/o conservare le e-fatture?
R: Sì, è possibile delegare i soggetti abilitati ai servizi fiscali (per es. Agriverde Cia Srl).

D: In relazione alle fatture emesse, come devo comportarmi se commetto degli errori?
R: Gli errori relativi all'emissione delle fatture elettroniche transitate per il SdI devono essere gestiti in maniera differente a seconda delle diverse situazioni. Se il sistema rilascia una ricevuta di scarto, la fattura si considera come non emessa e il cedente può:

1. procedere, entro 5 giorni dallo scarto, all'invio di una nuova fattura con medesimo numero e data;
2. oppure, se la soluzione 1 non è possibile, effettuare una "variazione interna" di natura contabile (non elettronica) e procedere all'emissione di una nuova fattura elettronica con nuovo numero e data;
3. nel caso in cui la fattura sia stata accettata dal SdI e il cedente, successivamente, si accorga di un errore nel contenuto del documento stesso (per es. applicazione non corretta dell'aliquota iva), la variazione dovrà essere effettuata in formato elettronico – conformemente a quanto prescritto dall'art. 26 del DPR 633/72.

D: Come devo gestire gli omaggi di prodotti?
R: Nel caso degli omaggi, non essendo obbligatoria la rivalsa dell'Iva, il soggetto cedente può optare per l'emissione elettronica di un autofattura. Tale documento dovrà rispettare la normale numerazione delle fatture di vendita e dovrà indicare il valore normale dei beni e l'aliquota iva applicabile. Assosoftware, inoltre, suggerisce di inserire, come codice destinatario, il codice SdI del cedente.

D: È obbligatoria l'emissione dell'autofattura in formato elettronico nel caso di acquisto da produttore agricolo esonerato per il quale era possibile, fino al 31/12/2018, che l'acquirente emettesse autofattura in formato cartaceo?
R: In caso di acquisto di prodotti da un agricoltore esonerato (volume d'affari inferiorea 7.000 €) ai sensi dell'art. 34, comma 6, del d.P.R. n. 633/72 da parte di un operatore IVA obbligato alla fatturazione elettronica, quest'ultimo emetterà una e-fattura usando la tipologia "TD1" per conto dell'agricoltore venditore e contestualmente ne rilascerà una copia

cartacea all'agricoltore esonerato.

D: Sono titolare di un'impresa agricola che svolge anche attività agrituristica. Con la fatturazione elettronica, come potrò gestire i passaggi interni?
R: Le fatture per i passaggi interni ai sensi dell'articolo 36 del DPR n. 633/1972 devono essere emesse in forma elettronica.

D: Le operazioni con l'estero devono essere comunicate all'Agenzia delle Entrate in formato elettronico?
R: Nelle operazioni verso soggetti esteri l'emissione della fattura elettronica è facoltativa e non obbligatoria. L'invio allo SdI (con codice destinatario XXXXXXX), consente di evitare l'indicazione dei dati dell'operazione nel c.d. "esterometro", ma non consente di evitare l'eventuale invio dei modelli INTRA.

D: Sulla copia cartacea/pdf della fattura elettronica, consegnata a mano o inviata via mail ad un privato (non titolare di p.iva) che ne abbia fatto richiesta, deve essere inserita una specifica dicitura per specificare il fatto che si tratta solo di mera "visualizzazione" dell'originale xml valido ai fini fiscali ed inviato allo SDI?
R: Come chiarito dall'AE, "è possibile e consigliabile riportare una dicitura del tipo "copia analogica della fattura elettronica inviata al SdI". Al riguardo si ricorda che, come specificato dal provvedimento del 21.12.18 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, il consumatore finale potrà consultare le fatture elettroniche nella sua area riservata del sito dell'Agenzia solo dal secondo semestre 2019 a seguito di accettazione del servizio di consultazione".

D: Se il soggetto chiude la partita iva, la conservazione elettronica con l'Agenzia delle Entrate è garantita?
R: Si, per 15 anni

D: Sono un privato cittadino senza partita IVA. Se chiedo la fattura cartacea all'esercente che mi vende un prodotto, sono costretto a fornire un indirizzo PEC o il codice SDI?
R: No. Se il consumatore finale chiede la fattura cartacea non è obbligato a riceverla elettronicamente e, quindi, non è obbligato ad avere e a fornire un indirizzo PEC all'esercente da cui acquista il bene. Quando il consumatore finale chiede la fattura cartacea, il cedente è obbligato ad inviarla elettronicamente al SdI e anche a fornirne copia su carta (o in formato pdf per email) al cliente: quest'ultima è perfettamente valida e non c'è alcun obbligo ad acquisire e gestire la fattura elettronica da parte de cliente.

INCONTRI RIVOLTI ALLE AZIENDE E AGLI OPERATORI DEL SETTORE FORESTALE

Gli incontri sono finalizzati alla diffusione sul territorio delle misure di prevenzione individuate sulla base di priorità e finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro.
L'iniziativa sarà concretizzata nella forma di una serie di dimostrazioni pratiche in bosco, integrate da un momento di approfondimento teorico realizzato con la visione di materiale video.

Il programma degli incontri prevede la seguente articolazione:
Mattina dalle 8.00 alle 12.30 (aula e dimostrazione in cantiere)
Pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 (aula)

Gli incontri si terranno nelle seguenti località:
- **giovedì 14 febbraio a Borgo Valsugana**
- **giovedì 21 febbraio a Cavalese**
- **giovedì 28 febbraio a Strembo**
- **giovedì 7 marzo a Spormaggiore**

È opportuno iscriversi il prima possibile e comunque **non oltre martedì 12 febbraio. Maggiori informazioni sul sito www.cia.tn.it/notizie/**

I nostri prodotti raccontati in TV

di **Chiara**, **Martina** e **Giorgia**

Non poteva che chiudersi alla grande l'anno di **Donne in Campo CIA** chiamate a partecipare ai festeggiamenti di 40 anni di ininterrotto viaggio tra le bellezze italiane e in questa occasione trentina della trasmissione di **Sereno Variabile** con **Osvaldo Bevilacqua**.

In data 29 dicembre Donne in Campo con il Presidente Paolo Calovi della Cia sono state invitate nella realtà del negozio Bioexpo per la puntata di Sereno Variabile che con l'occasione ha voluto conoscere e trasmettere agli italiani le eccellenze agricole trentine e gustarne tutto il loro sapore.

Ecco che nuovamente l'associazione si è attivata per creare una degustazione tipica regionale capace di offrire non solo gusto e sapore ma anche tradizione, sottolineando come dietro ad ogni piatto ci sia un'arte nel saper produrre le materie prime e un sentimento verso la nostra terra che curiamo e custodiamo come essere vivente prezioso per la nostra stessa esistenza.

Il lavoro parte in primis da ognuna di noi per arrivare al confronto e all'organizzazione del tutto che il presidente Paolo Calovi ha saputo raccontare presentando il Trentino come una regione verace, legata alle tradizioni e capace di innovazioni: "Qua la montagna si esprime con la M maiuscola" ha commentato.

Il negozio BioExpo ha ben saputo cogliere questo valore e far così incontrare i piccoli produttori per poter promuovere la vendita ma anche la conoscenza diretta con tutti noi.

Ha aggiunto poi il Presidente CIA: "Da sempre la donna ha avuto un ruolo fondamentale nello svolgimento dell'attività agricola. L'associazione Donne in Campo braccio armato di CIA Agricoltori Italiani del Trentino ne esalta la professionalità, la ricchezza, la vivacità".

L'esperienza è stata positiva e siamo certe che sempre più c'è bisogno di raccontare e far conoscere le nostre realtà affinché la campagna "torni" in città, capace di far vivere ad essa i valori della produzione del cibo, del presidio del territorio, della cura della natura e del paesaggio e degli altri aspetti multifunzionali dell'agricoltura stessa.

Siamo in cammino!

Vorresti conoscere più da vicino l'associazione **Donne in Campo Trentino**? A febbraio si terrà a Trento il prossimo incontro di programmazione delle attività 2019. Partecipa anche tu! Contatta l'ufficio al n. 0461/1730489 oppure donneincampo@cia.tn.it

Progetto Nocciola Italia

a cura di Agia Trentino

Ferrero Hazelnut Company vuole rilanciare la filiera corilicola nazionale e, attraverso il suo progetto Nocciola Italia, sta ampliando la superficie coltivata a nocciole sul territorio italiano.
AGIA Trentino ha organizzato un incontro per capire meglio di cosa si tratta.
Oltre a Nicola Del Monte (presidente AGIA), Andrea Recchia e Riccardo Fiamozzi (vicepresidenti AGIA) erano presenti all'incontro anche l'Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli; la presidente del Bauernjugend Angelika Springeth; il presidente di CIA Paolo Calovi e il direttore Massimo Tomasi.
A presentare il progetto Tommaso Patrignani di Ferrero: "il consumatore avanza sempre di più richieste di maggiore qualità, tracciabilità e sostenibilità. L'obiettivo di Ferrero è aumentare la superficie coltivata in Italia di 20.000 ha, arrivando a circa 90.000 ha totali su suolo italiano, scegliendo areali in tutta la penisola (ad oggi la coricoltura è praticata soprattutto in Piemonte, Lazio, Umbria, Emilia Romagna, Puglia, Molise e Basilicata)".
I vantaggi di questa coltivazione sono la possibilità di utilizzo anche delle zone marginali del territorio; il numero ridotto di trattamenti fitosanitari necessari; i bassi costi di manutenzione ed, essendo una pianta pollonifera, la capacità di rigenerarsi non rendendo necessario l'espianto (con una durata della pianta anche di diversi decenni). I punti critici emersi riguardano la mancata sicurezza di una resa in quota della coltivazione (la zona più in quota in Piemonte è Bossolasco con terreni coltivati a nocciole a circa 800-900 mt). Inoltre Ferrero chiede uno sviluppo minimo di 500 ha di superficie, che può essere raggiunta anche attraverso aggregazione di cooperative. In questo caso Ferrero stipula un contratto con l'organizzazione di produttori (OP) che, a cascata, coordina il contratto, personalizzandolo, ai produttori.
Per raggiungere queste superfici, considerando la conformazione orografica e la frammentazione territoriale del Trentino, andrebbe valutato un "progetto alpino" con il coinvolgimento di altre regioni.
I presenti hanno chiesto a Ferrero di valutare un progetto sperimentale sulle zone alpine per vagliare la resa della coltivazione in quota e le diverse varietà da valorizzare, cercando una sinergia con i grandi centri di ricerca del territorio, primo tra tutti la Fondazione Edmund Mach.

AGIA - CIA a Bruxelles

Dal 25 al 27 febbraio saremo a Bruxelles per visitare le istituzioni europee e incontrare rappresentanti e referenti di realtà che lavorano per l'agricoltura (e in particolare giovane e di montagna) in Europa.
Seguici sulla nostra pagina Facebook!

I numeri del Progetto Nocciola Italia

La superficie coltivata a nocciole in Italia è di circa 70.000 ha. L'obiettivo è portarla a circa 90.000 ha.
Il contratto con Ferrero ha validità fino al 2037: fino al 2025 impianto e sviluppo delle piante; inizio della produzione tra il 2021 e 2025 e piena produzione dal 2025.

Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
Fondazione Edmund Mach

22^ GIORNATA TECNICA DI CLES

È giunta alla sua 22esima edizione la giornata tecnica "La frutticoltura delle Valli del Noce" organizzata dalla Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con il Consorzio Melinda e APOT, in programma martedì 12 febbraio 2019, presso l'Auditorium Polo Scolastico - Liceo B. Russel, a partire dalle 8.30.

L'evento, organizzato dal Centro Trasferimento Tecnologico, rappresenta un appuntamento consolidato nel calendario degli incontri per gli agricoltori e affronterà varie tematiche: dalla cimice asiatica con esperienze monitoraggio e difesa, alle proposte di contenimento di afidi e cimici, dal frutteto pedonabile con i risultati delle prove sperimentali, le indicazioni per la realizzazione e gestione dei frutteti in parete a taglia bassa, alle nuove varietà di mele con le prime osservazioni e i risultati rilevati nei frutteti messi a dimora nelle Valli del Noce.

L'evento sarà trasmesso in streaming sul canale youtube FEM. Per maggiori info www.fmach.it

A LEZIONE DI VERDE

Sono 11 i corsi del verde in programma quest'anno alla Fondazione Edmund Mach. Gli argomenti spaziano dalla valutazione della stabilità degli alberi alla potatura, dall'uso in sicurezza della motosega alle decorazioni floreali. Tra le varie proposte lunedì 11 marzo si terrà il corso di Tree Climbing, le cui lezioni teorico-pratiche saranno tenute da docenti ed esperti. Novità nell'offerta 2019 sono poi gli appuntamenti sulle tecniche idroponiche e sui muretti a secco. Ad aprile sarà la volta del corso motosega di base: il corso di articola in tre giornate, la prima sarà dedicata agli aspetti teorici mentre nelle successive due giornate si effettueranno prove di abbattimento e allestimenti di alberi.

Le iniziative formative sono curate dal Centro Istruzione e Formazione FEM. Tutti i corsi sono sul sito www.fmach.it. Per informazioni contattare lorenzo.adami@fmach.it

BEVANDE, PARTE LA 2^ EDIZIONE

Il 16 gennaio scorso si è aperta la seconda edizione del corso post-diploma per tecnico superiore della produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti agri-food-comparto bevande.

Un corso di alta formazione professionale, di durata biennale, che vede la partecipazione di 25 iscritti. I settori di riferimento sono la distillazione, birrificazione, produzione di succhi di frutta ma anche infusi, caffè, cioccolate e bevande a base di aloe e zenzero. All'evento di apertura hanno partecipato il presidente Andrea Segrè, il dirigente scolastico Marco Dal Rì, Daniela Carlini del Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento, il presidente dell'Associazione albergatori ed imprese turistiche (ASAT) Gianni Battaiola e la responsabile marketing e ricerche di ASAT Monica Basile. "Questa iniziativa è un tassello che arricchisce l'offerta formativa FEM in ambito alimentazione, andando ad integrare tutte le nostre proposte dedicate al comparto viti-enologico. Confermando questa seconda edizione rispondiamo ad una forte richiesta di competenze e conoscenze in questo comparto che ci arriva direttamente dal territorio", ha detto il presidente Andrea Segrè.

Seguici su fmach.it e sui nostri social media!

Facebook www.facebook.com/fondazionemach
Twitter www.twitter.com/fondazione_mach
Youtube www.youtube.com/fondazionemach
Pinterest www.pinterest.com/fondazionemach
Linkedin www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach
Google+ http://bit.ly/100AuHx

Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO atomizzatore portato, capienza ettolitri 3, revisionato nel 2017. Causa inutilizzo. **Contattare Alberto 3406225900**

M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CONTENZIOSO LEASING. **PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333/6925174)**.

M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL **N. 333/6925174.- PUIATTI GIANNI**.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**

M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. Tel **Nicola 338/3469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335/5488544 Mauro**.

M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335/5488544 Mauro**

M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale.€ 750 trattabili.x foto e video **tel a Lorenzo 340/3676504**

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLO
1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLEVATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVATORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.
(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. 333/6925174)

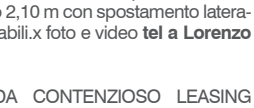
M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. **Per info 338/6709078**

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. **Per info 338/6709078**

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETA DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, **TEL.: 328/7206184**

M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VENDO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. **Rag. Puiatti CELL. 333/6925174**).

M.05.2 Per cessata attività **VENDO** Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2. Anno 1992. Funzionante e in buone condizioni, ha bisogno di minima manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo **CELLULARE 335/5474728 MAIL giorginello43@gmail.com.** Vendo a € 4.500



M.06.1 VENDO motocoltivatore a benzina 9 cavalli completo di fresa terra e aratro terra, turbina neve. Marca Ferrari. A prezzo da definire per inutilizzo. **Per info 338/6709078**

M.06.1W VENDO per cessata attività falciatrice BCS di due anni ma usata solo 10 ore. Modello 615 L max motore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda lama falciante nuova **349/0743580**

M.07.1 VENDO per cessata da attività motocoltivatore 9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50, turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni, a prezzo da definire. **Per informazioni: 338/6709078**

M.07.2 VENDO causa inutilizzo piatto tagliaerba marca Scai per trattore min.40 cv. Larghezza taglio 2,10 con spostamento laterale manuale.Ottima occasione.€700 trasporto escluso. Per informazioni: **Lorenzo 340/3676504 ore pasti**

M.07.3 VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**

M.08.1 VENDO spandiconcime portato Agrex, con apertura idraulica, convogliatore laterale per frutteto/vigneto, griglia di sicurezza ed agitatore interno. Capacità: 400 lt. Usato molto poco, in condizioni pari al nuovo. Prezzo: 699€. Zona Val di Non (possibilità di consegna a domicilio in tutto il Trentino da concordare) Per informazioni: **346/8227746**

M.08.2 VENDO RIMORCHIO/CARRO PALTETZ IOCHMANN (1,40 x 5,60), (5 CASSONI) PORTATA 60 q.li, CON LIBRETTO, ASSE POSTERIORE ALZABILE E FRENI IDRAULICI. Per informazioni: **EMER FEDERICO - 347/05386347**

M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività agricola. **Cell. 348/0142575**

M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**

M.10.1 VENDO rotopressa FB 212 LAVERDA in ottimo stato legatura rete/spago 120x120. Per info: **Castellani Italo cell. 347 8422952**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista *Agricoltura Trentina*.
Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:
Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

M.11.1 VENDESI da contenzioso bancario/leasing trattrice agricola marchio "John Deere" modello 5080R, immatricolato dicembre 2012, comprensivo di pala caricatore frontale (pala) marchio "Sigma" con benna e forchino. Eventualmente rifinanziabile. Per informazioni (ore ufficio): **Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT**

M.11.2 VENDESI da contenzioso leasing trattore agricolo marca "John Deere" modello 7230, anno 2012, ore di lavoro 5.074. Per informazioni (ore ufficio): **Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT**

M.12.1 VENDO retro escavatore per trattore marca Mazzotti in ottime condizioni con comandi a due leve, sfilo, spostamento, 2 benne vendo a prezzo da concordare. **Per informazioni: Marco 328-0914604**

M.12.2 CERCO Miniescavatori, Trattori e attrezzature agricole da vigneto o frutteto. **Chiamare il numero 328-7045637**

M.12.3 VENDO bilico marca Galassi q 33, dimensioni 3,20 x 1,60, targato, con traino e ribaltabile su tre lati. Prezzo € 1.600,00 trattabili. **Per informazioni telefonare al n. 338-6741764**

M.12.4 VENDO ad € 600,00 muletto marca FALCO NERO da montare sul sollevatore, completo di centralina e stringicasse. **Telefonare al n. 3386741764**

TERRENI

T.02.1 AFFITTO ciliegeto di 6 anni zona Canale di Pergine, mq 4.500 circa, coltivato a ciliegie Cordial e Regina, portainnesto Gisela, predisposto per reti antigrandine. **Per informazioni: 3404614820**

T.05.1 Lago di Cavedine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 olivi in produzione di mq. 1800. Contattare **Alessandro 334/6880101**

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldonazzo, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare **Alessandro 334/6880101**

T.05.3 Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare **Alessandro 334/6880101**

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al **338/4517376**)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. **Tel. 392/8572600**

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mq + 10 mq di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. **Per info Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777** (scrivendo un sms verrete richiamati)

T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata ,servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il **3284385632/3343540708**

T.06.3 VENDESI a Casoni di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboschimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. **Per info: 329/4388405**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.2 Privato **VENDE** a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425, frutteto di mq. 23.000 e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al **340/3735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 – 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente **n. 348/0077704**

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abitazione. Posizione dominante sulla vallata di Roncegno. Immersa nella natura e nella tranquillità. Dispone di circa 1300 metri di terreno. Prezzo da concordare. **Per informazioni 330 536469**

T.08.1 CERCASI boschi da acquistare e/o affittare. **Contattare: 333/6925174**

T.09.1 VENDO casa singola con vigneto. Ala, frazione Marani, casa indipendente circondata dal verde con due appartamenti posti rispettivamente al primo piano rialzato e secondo piano oltre a mansarda abitabile per ricavarne un terzo appartamento. Ogni piano ha una superficie di 144mq. Oltre al seminterrato ad uso cantine/stube/lavanderia è stato realizzato recentemente un nuovo garage interrato ad uso autorimessa di 180mq. con rampa di collegamento con il cortile. Nella vendita è compreso terreno confinante alla casa della superficie di 5.000 mq coltivato a Marzemino con impianto di irrigazione a goccia. Per informazioni **tel. 349/5546478**

T.10.1 CASTELFONDO **VENDESI** 2 TERRENI AGRICOLI PIANTUMABILI DI 1700 MQ CADAUNO, PIANEGGIANTI CON ACCESSO COMODO. **Per informazioni: Alessandro cell. 348 0077704**

T.10.2 VENDESI terreno agricolo di 17.100 mq. fornito di doppia irrigazione piantumato a Pinot Grigio e Chardonnay - zona Ala - **per informazioni chiamare il telefono 3338077476**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, **VENDO** 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.3 Valle di Cavedine, **VENDO** 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875**

VARIE

V.01.1 VENDO pali 7/7 e di pali 9/9 lung.3,50 in ottimo stato, prezzo interessante da concordare. **Per informazioni contattare: 333-6837308**

V.01.2 VENDO un maschio di capra Saahnen olandese di 2 anni. **Per informazioni: masoisolo.tn@gmail.com**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.2 VENDO lama sgombero neve e livellamento terra meccanica, molto robusta, larghezza 120 cm. **Tel: 3464063718**

V.02.3 VENDO botte in acciaio inox da 8 hl con doppio coperchio e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3337613400**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettone, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079**.

V.07.2 VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.08.1 VENDO CELLA FRIGO DIMENSIONE 2 X 3 X 2,40. Zona bassa Valsugana. **Per info tel. 327/4130909**

V.08.2 VENDO mini caseificio capacità 600 litri conduzione a vapore. Zona bassa Valsugana. **Per informazioni tel. 327/4130909**

V.09.1 VENDO 1q schiava Doc 85,00/q - 2q merlot Doc 85,00/q. Zona produzione Lavis, sponda sinistra Avisio. Per info contattare il seguente numero: **3493809549**

V.09.2 VENDO cucciolo Jack Russel €300,00 .Vaccinato,sverminato,con microchip e pedigree. Ore pasti **333-1240105**

V.12.1 VENDO vasca frigo latte, marca Jappi, da litri 420. Telefonare ore serali: **0461-1863336**

V.12.2 VENDO caldera latte in rame, capacità litri 300. Telefonare ore serali: **0461-1863336**

V.12.3 VENDO attrezzatura per lavorazione latte (bidoni, scrematrice, ecc.). Per maggiori informazioni telefonare ore serali: **0461-1863336**

Agenzia del Lavoro

CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzialavoro.tn.it
Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località	Indirizzo
Borgo Valsugana	Corso Ausugum, 34
Cavalese	Via Bronzetti, 8/A
Cles	Via C.A. Martini, 28
Fiera di Primiero	Via Fiume, 10
Malè	Piazza Regina Elena, 17
Mezzolombardo	Via Filos, 2
Pergine Valsugana	Viale Venezia, 2/F
Pozza di Fassa	Strada de Meida, 23
Riva del Garda	Via Vannetti, 2
Rovereto	Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Tione	Via Circonvallazione, 63
Trento	Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

Siamo partiti dai nostri principi per costruire un Gruppo:

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Casse Rurali Trentine

gruppo.cassacentrale.it